



ID Samira: 165048  
 Tipo scheda: BDM  
 ID Contenitore: RN001  
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:  
 MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna  
 Numero catalogo generale: 00000003  
 Definizione oggetto: statoio  
 Denominazione: Ambito romagnolo  
 Materia: ferro  
 Tecnica: battitura/ forgiatura/ traforo

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000003	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RN	
PVCC	Comune	Santarcangelo di Romagna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via F. Montevercchi, 41	
LDCS	Specifiche	Sezione A ferro e fuoco	
UB		UBICAZIONE	
INV		INVENTARIO	
INVN	Numero	84.5.1.74	
OG		OGGETTO	

OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	statoio
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	caveia
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	contadino con forcine poggiante su fiore di papavero; tutt'intorno motivo decorativo a foglie
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Ambito romagnolo
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTCT	Tecnica	battitura/ forgiatura/ traforo
UT	USO	
UTF	Funzione	bloccare giogo e timone nell'atto del traino del carro (evitare lo slittamento all'indietro)
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO      Indicazioni sull'oggetto      Caviglia da timone (statoio), usata per bloccare il timone al giogo con funzione frenante. L'eleganza artistica del traforo riprende il motivo d'epoca delle foglie d'acanto, mentre al centro della pagella spicca la figura del contadino che reca sulla spalla l'attrezzo da lavoro. La figura poggia sul fiore di papavero, in cui si aprono anche i fori porta anelli (due). Lo stelo è riccamente lavorato al centro con varie scanalature. Questa caveja reca la data del 1810.

NSC      Notizie storico-critiche

Modellata sull'incudine secondo la tradizione, la caveja veniva impiegata anche in riti e pratiche simboliche. Il suono che gli anelli emettevano, unito a gesti e formule rituali, serviva per placare i temporali; per la difesa cioè dei raccolti, scacciando le forze negative pericolose per le messi; per riconoscere il sesso del nascituro, compiendo tre giri attorno alla partoriente e facendo suonare gli anelli della caveja; se per primi si fermavano quelli di destra, si pronosticava la nascita di un maschio, se quelli di sinistra una femmina; per la purificazione della casa all'arrivo degli sposi, emettendo rumori e scampanellii. La parte superiore della caveja, detta pagella, conteneva simboli, serie numerologiche (3,7,9,15) e raffigurazioni finalizzate a fornire alla caveja il potere di proteggere uomini, animali e beni. Ricorrenti i simboli floreali, le croci, il numero tre che rimanda al valore magico e al valore religioso del calvario, profili di animali, personaggi come il contadino, il vescovo, l'"uomo selvatico", simboli del cuore (cuore, fegato) e simboli cosmici (sole e luna).

**DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAP      Tipo      fotografia digitale

FTAZ      Nome File



**BIB      BIBLIOGRAFIA**

BIBX      Genere      bibliografia specifica

BIBA      Autore      Bocchini M.

BIBH      Sigla per citazione      MET1

**CM      COMPILAZIONE**

**CMP      COMPILAZIONE**

CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Foschi Federica